

**a Chiomonte un ferragosto
di nuovi attacchi.**

**IL SIAP INTERVIENE SUBITO!
Sgombrare il campeggio e
vietare le manifestazioni.**



Comunicato stampa del 15 agosto 2012

Oggetto: NoTav: nuovo attacco al cantiere nella "notte dei fuochi".
Sgombrare l'area e vietare le manifestazioni.

" Non avevamo dubbi, è sempre lo stesso copione" - commenta **Pietro DI LORENZO**, Segretario Generale Provinciale del SIAP, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato – " Si programmano iniziative alzando via via il tiro e l'intensità degli attacchi, poi ci sono incidenti più gravi e, di fronte al "risveglio" di una classe politica dormiente che chiede misure idonee, il volto istituzionale del movimento convoca una bella manifestazione pacifica per coprire i violenti".

"Ora ricomincia il giro di giostra, dobbiamo aspettare che faccia l'intero giro?" - continua DI LORENZO – "Ribadiamo il concetto più volte espresso: il campeggio è solo una base operativa per l'eversione, deve essere sgombrato e devono essere vietate le manifestazioni nella zona del cantiere".

"Lo ripetiamo ancora: Siamo davvero stanchi di fare le stesse denunce e restare inascoltati" - conclude DI LORENZO – " Ai colleghi impegnati anche a ferragosto in una assurda vigilanza ad un cantiere il SIAP rivolge la propria solidale vicinanza"

ANSATT

notte sassi e petardi contro le forze dell'ordine che proteggono il cantiere della Torino-Lione, a Chiomonte, in Val Susa. I manifestanti sono stati allontanati con il getto di un idrante. La protesta ha avuto luogo al rientro al campeggio 'No Tav', dopo l'accensione di falò nelle 'notte dei fuochi' organizzata dal movimento per Ferragosto. La protesta No Tav - circa 150 persone secondo la Questura - è proseguita fin quasi all'alba. Altre pietre e petardi sono stati lanciati sulla collinetta nel cantiere di Chiomonte contro le forze dell'ordine che alle 4 di stamani hanno allontanato i manifestanti con getti d'acqua e di "tre lacrimogeni a mano". Non ci sono stati feriti. Un gruppetto di No Tav è rimasto anche dopo all'altezza del ponte in via Roma, in prossimità del cancello 1 del cantiere, ma la situazione è tornata tranquilla. Oggi il movimento No Tav ha organizzato una grigliata in valle Clarea, sempre a ridosso dell'area recintata per lo scavo del tunnel della futura Torino-Lione

SIAP, SGOMBERARE CAMPEGGIO NO TAV DOPO ENNESIMO ATTACCO –

Per il sindacato di Polizia Siap "il campeggio No Tav è solo una base operativa per l'eversione, deve essere sgomberato e vanno vietate tutte le manifestazioni nella zona del cantiere". E' quanto afferma il **segretario generale provinciale Pietro Di Lorenzo** dopo gli incidenti a Chiomonte nella scorsa notte.

"E' sempre lo stesso copione - dice il segretario del Siap - si programmano iniziative alzando via via il tiro e l'intensità degli attacchi, poi ci sono incidenti più gravi e, di fronte al 'risveglio' di una classe politica dormiente che chiede misure idonee, il volto istituzionale del movimento No Tav convoca una bella manifestazione pacifica per coprire i violenti. Ora - conclude Di Lorenzo - ricomincia il giro di giostra, dobbiamo aspettare che faccia l'intero giro?".

LA STAMPA.it CRONACHE

Mercoledì 15 Agosto 2012 - 14:38

ALTA VELOCITA'

15/08/2012 - VALSUSA

Chiomonte, il sindacato di polizia: "Sgomberare il campeggio No Tav"**“Una base operativa per l'eversione”**

Chiomonte

Per il sindacato di Polizia **Siap** «il campeggio No Tav è solo una base operativa per l'eversione, deve essere sgomberato e vanno vietate tutte le manifestazioni nella zona del cantiere». È quanto afferma il **segretario generale provinciale Pietro Di Lorenzo** dopo gli incidenti a Chiomonte nella scorsa notte.

«È sempre lo stesso copione - dice il segretario del Siap - si programmano iniziative alzando via via il tiro e l'intensità degli attacchi, poi ci sono incidenti più gravi e, di fronte al 'risveglio' di una classe politica dormiente che chiede misure idonee, il volto istituzionale del movimento No Tav convoca una bella manifestazione pacifica per coprire i violenti. Ora - conclude Di Lorenzo - ricomincia il giro di giostra, dobbiamo aspettare che faccia l'intero giro?».

Il Messaggero.it

Tav, notte di scontri a Chiomonte
«Sgomberare campeggio degli attivisti»

Lo chiede il sindacato di Polizia **Siap** dopo l'ennesima notte di tensione al cantiere della Torino-Lione: «E' solo una base operativa per l'eversione

TORINO - Ancora scontri a Chiomonte. Un gruppo di attivisti No Tav ha lanciato, la scorsa notte, sassi e petardi contro le forze dell'ordine schierate a protezione del cantiere della Torino-Lione, in valle di Susa. I manifestanti sono stati allontanati con il getto di un idrante. La protesta, cui avrebbe partecipato una ventina di attivisti, ha avuto luogo al rientro al campeggio 'No Tav', dopo l'accensione di falò nelle 'notte dei fuochi' organizzata dal movimento per Ferragosto, a cui hanno partecipato alcune centinaia di No Tav, 250 secondo la Questura, che si sono radunati in cinque diversi punti tra Susa, Giaglione e Chiomonte.

La protesta No Tav è proseguita fin quasi all'alba. Altre pietre e petardi sono stati lanciati sulla collinetta nel cantiere di Chiomonte contro le forze dell'ordine che alle 4 di stamani hanno allontanato i manifestanti con getti d'acqua e di «tre lacrimogeni a mano». Non ci sono stati feriti. Un gruppetto di No Tav è rimasto anche dopo all'altezza del ponte in via Roma, in prossimità del cancello 1 del cantiere, ma la situazione è tornata tranquilla. Per il sindacato di Polizia **Siap** «il campeggio No Tav è solo una base operativa per l'eversione, deve essere sgomberato e vanno vietate tutte le manifestazioni nella zona del cantiere». È quanto afferma il **segretario generale provinciale Pietro Di Lorenzo** dopo gli incidenti. «È sempre lo stesso copione - dice - si programmano iniziative alzando via via il tiro e l'intensità degli attacchi, poi ci sono incidenti più gravi e, di fronte al 'risveglio' di una classe politica dormiente che chiede misure idonee, il volto istituzionale del movimento No Tav convoca una bella manifestazione pacifica per coprire i violenti. Ora - conclude Di Lorenzo - ricomincia il giro di giostra, dobbiamo aspettare che faccia l'intero giro?».

IL MATTINO.it

Tav, notte di scontri a Chiomonte
«Sgomberare campeggio degli attivisti»

TORINO - Ancora scontri a Chiomonte. Un gruppo di attivisti No Tav ha lanciato, la scorsa notte, sassi e petardi contro le forze dell'ordine schierate a protezione del cantiere della Torino-Lione, in valle di Susa. I manifestanti sono stati allontanati con il getto di un idrante. La protesta, cui avrebbe partecipato una ventina di attivisti, ha avuto luogo al rientro al campeggio 'No Tav', dopo l'accensione di falò nelle 'notte dei fuochi' organizzata dal movimento per Ferragosto, a cui hanno partecipato alcune centinaia di No Tav, 250 secondo la Questura, che si sono radunati in cinque diversi punti tra Susa, Giaglione e Chiomonte.

La protesta No Tav è proseguita fin quasi all'alba. Altre pietre e petardi sono stati lanciati sulla collinetta nel cantiere di Chiomonte contro le forze dell'ordine che alle 4 di stamani hanno allontanato i manifestanti con getti d'acqua e di «tre lacrimogeni a mano». Non ci sono stati feriti. Un gruppetto di No Tav è rimasto anche dopo all'altezza del ponte in via Roma, in prossimità del cancello 1 del cantiere, ma la situazione è tornata tranquilla. Per il sindacato di Polizia **Siap** «il campeggio No Tav è solo una base operativa per l'eversione, deve essere sgomberato e vanno vietate tutte le manifestazioni nella zona del cantiere». È quanto afferma il **segretario generale provinciale Pietro Di Lorenzo** dopo gli incidenti. «È sempre lo stesso copione - dice - si programmano iniziative alzando via via il tiro e l'intensità degli attacchi, poi ci sono incidenti più gravi e, di fronte al 'risveglio' di una classe politica dormiente che chiede misure idonee, il volto istituzionale del movimento No Tav convoca una bella manifestazione pacifica per coprire i violenti. Ora - conclude Di Lorenzo - ricomincia il giro di giostra, dobbiamo aspettare che faccia l'intero giro?».

Siap: sgomberare il campeggio
Tav: scontri nella "notte dei fuochi"

Torino, 15-08-2012

Un gruppo di attivisti No Tav ha lanciato, la scorsa notte, sassi e petardi contro le forze dell'ordine schierate a protezione del cantiere della Torino-Lione, a Chiomonte, in valle di Susa. I manifestanti sono stati allontanati con il getto di un idrante.

La protesta, cui avrebbe partecipato una ventina di attivisti, ha avuto luogo al rientro al campeggio No Tav, dopo l'accensione di falò nelle "notte dei fuochi" organizzata dal movimento per Ferragosto. In altri punti dell'area di cantiere - rende noto la Questura - No Tav hanno danneggiato un pannello in cemento e tagliato un pezzo della recinzione in filo spinato. Alla 'notte dei fuochi' hanno partecipato alcune centinaia di persone, 250 secondo la Questura, che si sono radunati in cinque diversi punti tra Susa, Giaglione e Chiomonte. La protesta è proseguita fin quasi all'alba. Altre pietre e petardi sono stati lanciati sulla collinetta nel cantiere di Chiomonte contro le forze dell'ordine che alle 4 di stamani hanno allontanato i manifestanti con getti d'acqua e di "tre lacrimogeni a mano". Non ci sono stati feriti. Un gruppetto di No Tav è rimasto anche dopo all'altezza del ponte in via Roma, in prossimità del cancello 1 del cantiere, ma la situazione è tornata tranquilla.

Oggi il movimento No Tav ha organizzato una grigliata in valle Clarea, sempre a ridosso dell'area recintata per lo scavo del tunnel della futura Torino-Lione.

Siap: sgomberare il campeggio

Per il sindacato di Polizia Siap "il campeggio No Tav e' solo una base operativa per l'eversione, deve essere sgomberato e vanno vietate tutte le manifestazioni nella zona del cantiere". E' quanto afferma il **segretario generale provinciale Pietro Di Lorenzo** dopo gli incidenti a Chiomonte nella scorsa notte. "E' sempre lo stesso copione - dice il segretario del Siap - si programmano iniziative alzando via via il tiro e l'intensità degli attacchi, poi ci sono incidenti piu' gravi e, di fronte al risveglio di una classe politica dormiente che chiede misure idonee, il volto istituzionale del movimento No Tav convoca una bella manifestazione pacifica per coprire i violenti. Ora - conclude Di Lorenzo - ricomincia il giro di giostra, dobbiamo aspettare che faccia l'intero giro?".



Manifestanti No Tav all'attacco, lancio di petardi e sassi contro gli agenti

TORINO, 15 AGOSTO 2012- La Torino- Lione continua a far parlare di sé. La scorsa notte un gruppo di attivisti

No Tav ha lanciato sassi e petardi contro le forze dell'ordine preposte al controllo del cantiere del treno alta velocità a Chiomonte, in Val Susa. Il gruppo di dissidenti ha aperto il fuoco al rientro al campeggio "No Tav", dopo l'accensione di falò organizzati per la "notte dei fuochi" in occasione di Ferragosto. La protesta, alla quale avrebbero preso parte 150 persone secondo i dati della Questura, è terminata verso l'alba. Alle 4 si questa mattina le forze dell'ordine hanno allontanato i manifestanti con getti d'acqua e l'uso di lacrimogeni a mano. Non ci sono stati feriti.

Oggi il **segretario generale provinciale del Siap Pietro Di Lorenzo** ha ribadito che «il campeggio No Tav è solo una base operativa per l'eversione, deve essere sgomberato e vanno vietate tutte le manifestazioni nella zona del cantiere. È sempre lo stesso copione. Si programmano iniziative alzando via via il tiro e l'intensità degli attacchi, poi ci sono incidenti più gravi e, di fronte al risveglio di una classe politica dormiente che chiede misure idonee, il volto istituzionale del movimento No Tav convoca una bella manifestazione pacifica per coprire i violenti. Ora ricomincia il giro di giostra, dobbiamo aspettare che faccia l'intero giro?». Attendendo di capirlo, oggi i manifestanti hanno banchettato con una grigliata in Valle Clarea, vicino all'area per lo scavo del futuro tunnel. Per oggi, il giro non si compirà.

Lo Spiffero

diretto da Bruno Babando **QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO**

Tav, acqua sulla “Notte dei fuochi”

Pubblicato Mercoledì 15 Agosto 2012, ore 10,32

Le forze dell'ordine costrette a usare gli idranti per disperdere il piccolo manipolo di “gitanti della protesta” che ha preso d'assedio il cantiere di Chiomonte lanciando petardi e sassi

Si è spenta, tra qualche piccola fiammata, la “Notte dei fuochi”, organizzata dal movimento **No Tav** a **Chiomonte**, nell’area adiacente al cantiere della linea ad alta velocità. Un gruppo di manifestanti, circa 250 per la polizia, ha trascorso la notte in Valsusa, accendendo alcuni falò, uno all’altezza della Centrale elettrica nei pressi del cancello 1 e un altro nella Val Clarea all’altezza della Strada delle Gorge. Secondo quanto riferisce la questura, una ventina di militanti, nel fare rientro dalla Val Clarea al campeggio, all’altezza del cancello 8 hanno dato corso alla solita battitura delle reti. Non paghi della “rumorosa” azione dimostrativa, gli stessi gitanti della protesta hanno lanciato petardi e sassi all’indirizzo delle forze dell’ordine, che sono stati costretti a utilizzare l’idrante per allontanare e disperdere gli assalitori. Contestualmente, sempre nella parte bassa del cantiere, alcuni manifestanti hanno danneggiato un pannello in cemento della recinzione perimetrale.

Per il sindacato di polizia **Siap** «il campeggio No Tav è solo una base operativa per l’eversione, deve essere sgomberato e vanno vietate tutte le manifestazioni nella zona del cantiere». È quanto afferma il **segretario generale provinciale Pietro Di Lorenzo** dopo gli incidenti. «È sempre lo stesso copione - dice - si programmano iniziative alzando via via il tiro e l’intensità degli attacchi, poi ci sono incidenti più gravi e, di fronte al ‘risveglio’ di una classe politica dormiente che chiede misure idonee, il volto istituzionale del movimento No Tav convoca una bella manifestazione pacifica per coprire i violenti. Ora - conclude Di Lorenzo - ricomincia il giro di giostra, dobbiamo aspettare che faccia l’intero giro?».



Tav, notte di scontri a Chiomonte
«Sgomberare campeggio degli attivisti»

TORINO - Ancora scontri a Chiomonte. Un gruppo di attivisti No Tav ha lanciato, la scorsa notte, sassi e petardi contro le forze dell’ordine schierate a protezione del cantiere della Torino-Lione, in valle di Susa. I manifestanti sono stati allontanati con il getto di un idrante. La protesta, cui avrebbe partecipato una ventina di attivisti, ha avuto luogo al rientro al campeggio ‘No Tav’, dopo l’accensione di falò nelle ‘notte dei fuochi’ organizzata dal movimento per Ferragosto, a cui hanno partecipato alcune centinaia di No Tav, 250 secondo la Questura, che si sono radunati in cinque diversi punti tra Susa, Giaglione e Chiomonte. La protesta No Tav è proseguita fin quasi all’alba. Altre pietre e petardi sono stati lanciati sulla collinetta nel cantiere di Chiomonte contro le forze dell’ordine che alle 4 di stamani hanno allontanato i manifestanti con getti d’acqua e di «tre lacrimogeni a mano». Non ci sono stati feriti. Un gruppetto di No Tav è rimasto anche dopo all’altezza del ponte in via Roma, in prossimità del cancello 1 del cantiere, ma la situazione è tornata tranquilla. Per il sindacato di Polizia **Siap** «il campeggio No Tav è solo una base operativa per l’eversione, deve essere sgomberato e vanno vietate tutte le manifestazioni nella zona del cantiere». È quanto afferma il **segretario generale provinciale Pietro Di Lorenzo** dopo gli incidenti. «È sempre lo stesso copione - dice - si programmano iniziative alzando via via il tiro e l’intensità degli attacchi, poi ci sono incidenti più gravi e, di fronte al ‘risveglio’ di una classe politica dormiente che chiede misure idonee, il volto istituzionale del movimento No Tav convoca una bella manifestazione pacifica per coprire i violenti. Ora - conclude Di Lorenzo - ricomincia il giro di giostra, dobbiamo aspettare che faccia l’intero giro?».

Mercoledì 15 Agosto 2012 - 14:38 Ultimo aggiornamento: 18:40

TORINO

Il primo quotidiano nazionale online d'Italia

OGGI
NOTIZIE

No Tav - Scontri nella 'notte dei fuochi',
Siap: "Siamo stanchi"

Torino - "Non avevamo dubbi, è sempre lo stesso copione. Si programmano iniziative alzando via via il tiro e l'intensità degli attacchi, poi ci sono

incidenti più gravi e, di fronte al 'risveglio' di una classe politica dormiente che chiede misure idonee, il volto istituzionale del movimento convoca una bella manifestazione pacifica per coprire i violenti". Lo ha detto **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap**, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato. "Ora ricomincia il giro di giostra, dobbiamo aspettare che faccia l'intero giro? - continua Di Lorenzo - Ribadiamo il concetto più volte espresso: il campeggio è solo una base operativa per l'eversione, deve essere sgombrato e devono essere vietate le manifestazioni nella zona del cantiere".

"Lo ripetiamo ancora: Siamo davvero stanchi di fare le stesse denunce e restare inascoltati - conclude il segretario - Ai colleghi impegnati anche a ferragosto in una assurda vigilanza ad un cantiere il SIAP rivolge la propria solidale vicinanza".

TorinoToday

No Tav: Ferragosto caldissimo in Val Susa, Siap reagisce. Un'altra notte di proteste ha preceduto la giornata di festività, suscitando la reazione della Siap, che propone di chiudere il campeggio. Giorgio Merlo

(PD) appoggia la polizia No Tav: protesta di Ferragosto il 15 agosto 2012

La vigilia di Ferragosto ho visto una nuova nottata di proteste in Val Susa. Un gruppo di attivisti No Tav ha lanciato sassi e petardi contro le forze dell'ordine schierate a protezione del cantiere della Torino-Lione, a Chiomonte, in valle di Susa. I manifestanti sono stati allontanati con il getto di un idrante. La protesta, cui avrebbe partecipato una ventina di attivisti, ha avuto luogo al rientro al campeggio 'No Tav', dopo l'accensione di falò nelle 'notte dei fuochi' organizzata dal movimento per Ferragosto. In altri punti dell'area di cantiere - rende noto la Questura - No Tav hanno danneggiato un pannello in cemento e tagliato un pezzo della recinzione in filo spinato. Alla 'notte dei fuochi' hanno partecipato alcune centinaia di No Tav, 250 secondo la Questura, che si sono radunati in cinque diversi punti tra Susa, Giaglione e Chiomonte.

La protesta, che ha coinvolto circa 150 persone secondo la Questura, è proseguita fin quasi all'alba. Altre pietre e petardi sono stati lanciati sulla collinetta nel cantiere di Chiomonte contro le forze dell'ordine che alle 4 hanno allontanato i manifestanti con getti d'acqua e di "tre lacrimogeni a mano". Non ci sono stati feriti. Un gruppetto di No Tav è rimasto anche dopo all'altezza del ponte in via [Roma](#), in prossimità del cancello 1 del cantiere, ma la situazione è tornata tranquilla. Oggi il movimento No Tav ha organizzato una grigliata in valle Clarea, sempre a ridosso dell'area recintata per lo scavo del tunnel della futura Torino-Lione.

Il sindacato di Polizia **Siap** coglie l'occasione per denunciare che "il campeggio No Tav è solo una base operativa per l'eversione, deve essere sgomberato e vanno vietate tutte le manifestazioni nella zona del cantiere". E' quanto afferma il **segretario generale provinciale Pietro Di Lorenzo** dopo gli incidenti a Chiomonte. "E' sempre lo stesso copione - dice il segretario del Siap - si programmano iniziative alzando via via il tiro e l'intensità degli attacchi, poi ci sono incidenti più gravi e, di fronte al 'risveglio' di una classe politica dormiente che chiede misure idonee, il volto istituzionale del movimento No Tav convoca una bella manifestazione pacifica per coprire i violenti. Ora - conclude Di Lorenzo - ricomincia il giro di giostra, dobbiamo aspettare che faccia l'intero giro?".

La polizia raccoglie supporto politico. "La denuncia del Siap non può non essere raccolta". Lo afferma il deputato del Pd Giorgio Merlo, vicepresidente della commissione di Vigilanza Rai, commentando le dichiarazioni del sindacato di polizia dopo l'ennesima notte di tensione attorno al cantiere Tav di Chiomonte. "Un conto, anche quando si parla di grandi infrastrutture, è la legittima espressione del dissenso democratico - prosegue Merlo - altra cosa è il permanente ricorso alla violenza. Anche quando viene sapientemente dosata, come sta puntualmente accadendo da ormai troppo tempo"

“